

Caro Luciano, grazie Gloria...

Siamo finalmente tornati "*a riveder le stelle*", cioè alla *quasi-nostra Villa Viviani*, amata da molti e disertata a malincuore solo da chi abita un po' troppo lontano da questa garbata villa signorile piazzata in bella vista di Firenze adagiata laggiù a occidente e pronta ad accendersi delle magiche luci del tramonto, che spuntano fra i rami della secolare acacia sul ciglio della *grande-place* di fronte a questa aristocratica magione, *buen-retiro* di grandi firme del passato e devoluta oggi (anche) alle folle rotariane, non solo alle nostre. E' il **15 febbraio 2022** e il nostro FI SUD si è arrampicato quassù, dalla bassa dell'Arno, per accogliere ed ascoltare una persona di grande spiritualità, che vive la sua professione con incredibile



passione, ben aldilà del lavoro di una vita sempre a contatto con i giovani più sfortunati, figli della nostra società disarticolata che non sa offrire a tutti pari dignità di futuro, e di presente. E' **LUCIANO TROVATO**, Presidente del Tribunale Minorile di Firenze dal 2018, come ci precisa la nostra **Gloria Vannini**, ispiratrice e mentore di questo incontro rotariano di metà inverno, in questa villa solare appartata ma in vista della città del fiore, poco sopra il regno del pallone di Coverciano e subito sotto il tacito borghetto medievale di Settignano.



Curiosamente, nella sala accanto, un altro Rotary si riunisce oggi per ascoltare un altro appassionato di giovani rotariani, proiettati dal Rotary nelle famiglie di mezzo mondo a vivere la loro prima grande esperienza di vita fuori dalla mura domestiche, lontani dalla propria famiglia ma ospiti di una tutta nuova, che li ospita in nome della solidarietà rotariana a scambio della ospitalità offerta, da quella del giovane ospite, a un giovane della nuova famiglia, o di un'altra di quella zona. Sono questi dei giovani "privilegiati" e fortunati, cresciuti in famiglie "normali", spesso di buona cultura e sempre impegnate a

favorire lo sviluppo e la crescita dei loro rampolli spedendoli in giro per il mondo, sotto l'occhio vigile del Rotary che organizza tutto al meglio, o almeno ci prova. Sono esperienze, queste dello *Scambio Giovani*, che possono cambiare la vita di quei ragazzi under-18 che la vivono, in una scuola diversa, in una famiglia diversa, in un Paese diverso e spesso agli antipodi del proprio, e non solo geograficamente.

Ma torniamo a noi, cioè al mite e appassionato Presidente di quel Tribunale per i Minori ideato nel '34, quindi in piena epoca totalitaria, per quei "minori" che hanno fatto i "birboni", qualunque sia stato il motivo, le circostanze, l'ambiente e i luoghi delle loro "performances" fuori dalle righe, cioè da quei **Codici** che il nostro ospite confessa candidamente di essersi portato anche stasera in apposito zainetto, depositato in un angolino fuori dalla vista dei presenti, "*perché un giudice senza codici è come...senza la coperta*": forse era *snoopy*, ma l'audio della registrazione della serata è decisamente a bassa definizione e discontinuo, anche se (fortunatamente) sufficiente a consentire questa cronachetta a beneficio degli assenti, e non solo. Chiederò a *Gloria* (Vannini) se

ricorda quella frasetta scherzosa: lei gli sedeva accanto nel tavolo del nostro **Presidente Alessandro Petrini** e tutti ridevano di gusto alla similitudine di Trovato, lei compresa, l'ho vista benissimo sull'ottimo video che passava il convento, cioè il nostro capacissimo Socio *Massimo Vannucchi*, tecnico volontario di questa serata ZOOM a beneficio almeno di chi scrive, come cronista del FI SUD. Ogni tanto giro lo sguardo sull'evento parallelo della stanza accanto, grazie ai buoni uffici dell'amico **Pietro Belli** che ha voluto (anche lui) "zummare" la sua serata ben conoscendo la (mia) passione per il programma dello *Scambio Giovani*, apprezzato anche all'interno della (mia) famiglia: con due nipoti spediti il primo in Florida e la seconda in Brasile per un intero anno scolastico, frequentato con successo.

Dopo aver fornito la data di concepimento del "suo" Tribunale il *Presidente Trovato* cerca di spiegarci il modo con cui lavora oggi questo Tribunale così particolare, e così sconosciuto. Esso nacque infatti negli anni trenta (del '900) con "la logica del contenimento delle irregolarità di condotta" tipica di quell'epoca autoritaria, ma che con la successiva *Costituzione della Repubblica* (art.30), e soprattutto con la *Legge del '91*,



esso oggi applica invece il principio che "in ogni iniziativa **l'interesse dei bambini** è la considerazione preminente". Ma perché Trovato insiste tanto sulla "particolarità" di questo Tribunale? Per due buoni motivi, anzi ottimi: il *primo* è che questo è un Tribunale... che *non giudica*; il *secondo* è che questo Tribunale è costituito da pochissimi **giudici togati** (5-7) e da moltissimi **giudici onorari** (una trentina) che sono gli "esperti benemeriti" delle discipline scientifiche legate

al comportamento umano, e in particolare a quello dei giovani: sono cioè psicologi, sociologi, medici, neuropsichiatri e psicoterapeuti, pedagogisti e avvocati, anche se (questi ultimi) sono troppo pochi, afferma con sincero rammarico Trovato. La nostra *Gloria Vannini*, a cui dobbiamo questo incontro rotariano, è un *giudice onorario* di quel Tribunale come *neuropsichiatra infantile* e non esita a dichiarare *coram populo* (pubblicamente) di essere molto grata al Presidente Trovato perché lui ha sempre seguito con attenzione la sua formazione in Tribunale. Ma la cosa più rivoluzionaria di questo particolare tribunale è che i giudici "togati" e quelli "onorari" hanno un "mandato di pari dignità", cioè discutono fra loro che cosa fare e nelle decisioni da prendere hanno lo stesso peso: infatti "vale la regola che valgono uguali", afferma lapidario il nostro Trovato, e prevale la proposta più lieve, dice *softly-softly* ma con evidente apprezzamento di tale "lievità". Ne deriva quindi che il loro "giudizio", o meglio la direzione da prendere in ciascun caso in esame, è una valutazione anche tecnico-scientifica e non solo giuridica.

Ma che cosa fa questo Tribunale minorile, si chiede il Presidente Trovato? E' quello che vorremmo capire anche noi, anche in relazione alla imminente riforma della giustizia minorile preannunciata dal titolo di questa relazione, forse un poco "specialistica" ma utile ad introdurci in una materia sconosciuta a chi non è un giurista, cioè a quasi tutti i nostri Soci, compreso chi scrive questa cronachetta. Lascerei volentieri la parola a Gloria (Vannini) e lo farò quanto prima, ma intanto scorro i miei appunti-zoom sul fedele *moleskine* (quadernino tascabile) e leggo, nel "penale" per i minori dai 14 ai 18 anni,

parole importanti e significative di “*misure rieducative quando comincia ad avvicinarsi ai reati*”, ma anche di “*disagio familiare*”, di “*pregiudizio in famiglia*”, di “*allontanamento del genitore che prima non era possibile, lo era solo del ragazzo*”, di “*tutelare la relazione con la madre*”, di “*case rifugio*”, e di “*procedure in deroga alla Legge condivise con **Fabio Pocek**, il Dirigente della Divisione Amministrativa e Sociale della Questura di Firenze* qui presente stasera allo stesso tavolo del Presidente Trovato e del nostro Presidente Alessandro (Petrini), di fronte a Gloria (Vannini) che siede fra quei due. Le “*procedure di condotta irregolare sono circa 200, e i processi di competenza penale sono 40/45 a settimana*” prosegue con semplicità Trovato, che accenna però ad un altro grande tema del “suo” Tribunale.

Cioè? E' quello delle **adozioni**: e della dichiarata **adozzabilità** con la conseguente rottura del legame genitori/figli, e la disponibilità di bimbi che dovranno essere adottati dalle famiglie che hanno ottenuto la “idoneità per l'adozione”, che può essere anche quella internazionale, richiesta oggi da 200 coppie toscane. Alle adozioni è connesso “*l'accesso alle origini [del bimbo adottato] regolato dalla Corte Costituzionale*”, afferma Trovato, cioè ora “*non è più possibile il completo anonimato [del bimbo adottato] senza dare alla madre biologica la possibilità di poter ripensare alla sua dichiarazione fatta al momento del parto*” che ha reso adottabile il suo bimbo appena nato. Inoltre gli eventuali richiedenti l'accesso alle informazioni sulle origini del bimbo adottato in passato verranno (oggi) interrogati da quel Tribunale per verificare il fondamento delle loro richieste, che potranno (oggi) essere accolte, se ho capito bene, ma chiederò conferma a Gloria (Vannini), che certo lo sa. Come le chiederò anche a che cosa si riferisca una frasetta lasciata cadere da Trovato e che riguarda “*il singolo gay o di età maggiore dei 45 anni*”: possono adottare anche loro? Sarebbe di sì...



La Riforma della Giustizia Minorile è il tema della serata: essa entrerà in funzione (parzialmente) dal novembre di quest'anno, e a pieno regime alla fine del 2024, ma nonostante i tempi lunghi essa colma di perplessità, se non di angoscia, l'animo del nostro relatore di stasera, è un vero pugno allo stomaco che Gloria (Vannini) cerca di attutire, smorzare, alleggerire con estremo garbo, quasi con affetto filiale, cercando di consolarlo quando afferma che certamente la *Ministra Cartabia* terrà fede alle promesse di modifiche sostanziali alla riforma, anche se è già stata votata all'unanimità in *Senato* ma



non ancora alla *Camera*, e poi verranno i decreti attuativi: quindi ci sarà il tempo per fare delle modifiche, anche se alcuni articoli sono “immediatamente prescrittivi”, come quello che riguarda l'allontanamento urgente del minore dalla sua famiglia. Con la riforma le *Sedi Minorili* passeranno dalle attuali **29** a **165** ma a decidere sarà **un magistrato da solo**, senza il supporto tecnico-umanistico di psicologi, psichiatri, educatori e altri esperti dell'infanzia come avviene ora: verrà quindi a mancare quel supporto psico-pedagogico che il Presidente Trovato giudica essenziale

per una valutazione completa del caso da parte del giudice, che invece verrà lasciato **solo** a decidere (come **giudice monocratico**) senza la possibilità di confrontarsi con altri magistrati, sia togati che onorari. “*La multidisciplinarietà cioè la collegialità multidisciplinare [del Tribunale per i minori] è irrinunciabile, la Ministra Cartabia si è detta d'accordo ed ha assicurato ci metterà una pezza ma lei non ha un partito dietro*” che la sostenga adeguatamente in Parlamento quando verrà discussa la Legge di riforma, quindi “*la circolarità delle funzioni verrà spezzata e verrà meno uno dei fondamentali*” dei **29 Tribunali per i Minori** del nostro Paese, afferma Trovato. Lui ritiene infatti che sarà molto difficile che venga messa “la pezza” ministeriale (di cui sopra) e come lui la pensano anche i suoi **28 colleghi** uniti nel difendere l'attuale collegialità multidisciplinare. Gloria (Vannini) è meno pessimista del Presidente Trovato, al quale sembra crollare il mondo addosso con questa riforma che lo turba e lo preoccupa moltissimo, tanto che è voluto venire da noi a parlarcene, forse nella (segreta) speranza che il Rotary possa fare qualcosa nella direzione da lui sperata. E' così convinto della sua contrarietà a questa riforma, almeno in alcuni dei suoi aspetti (vedi sopra), che non possiamo che augurargli sinceramente che le sue proposte di modifica vengano sostenute adeguatamente alla Camera dei Deputati e poi accolte: *sic in votis...*

Le parole (un po' sconolate) del Presidente Trovato vengono opportunamente integrate dall'amico “poliziotto” **Fabio Pocek** (vedi sopra) che, sulla base del suo precedente impegno di Dirigente dell'Ufficio Minori e Fasce Deboli della Questura di Firenze, afferma che l'esperienza di tante storie di dolore e di disagio familiare gli ha fatto capire che per aiutare a risolverle è necessario prendere ad esempio l'esperienza del *Tribunale per i Minori* che è *multidisciplinare*, cioè che funziona con parecchie professionalità fuse insieme perché il disagio giovanile venga fuori prima del reato, attraverso la conoscenza di quel disagio familiare, per esempio da coppie in lite, che i ragazzi subiscono e poi esprimono fuori. Quel disagio familiare viene portato da casa nella scuola, e anche viceversa dalla scuola rientra a casa per cui i ragazzi si chiudono in se stessi, diventano violenti e con reati di violenza nuovi come il *cyber-bullismo* e lo *scambio di personalità* che loro (poliziotti) fanno fatica a calibrare bene, anche correndo appresso ai loro figli che hanno cambiato il loro linguaggio, il loro modo di rapportarsi e di fare gruppo per avere maggiore visibilità. Per capire tutto ciò e per cercare la migliore strategia di repressione e soprattutto di prevenzione, afferma *Pocek*, hanno sempre più bisogno di capacità professionali diverse con cui collaborare per la crescita sana dei minori, soprattutto di quelli più sfortunati come gli orfani di femminicidio, i bimbi dichiarati adottabili e i ragazzi stranieri non accompagnati lasciati nel nostro territorio: anche se ciò non riguarda direttamente la giustizia né la polizia, bisogna però fare fronte insieme con magistrati, forze dell'ordine, psicoterapeuti, mediatori familiari (come fa sua moglie Beatrice, con la comunità cinese) che così riescono ad intervenire per creare un percorso in ambito familiare prima di danni troppo gravi. Grazie, *Fabio...*



Chiude la serata la nostra **Gloria** (Vannini) la neuropsichiatra infantile che ha proposto questo incontro e che introduce un altro problema "modernissimo": è quello delle **dipendenze dai videogiochi**, che rendono i ragazzi più agitati e così incorrono più facilmente in problematiche di tipo penale. Bisogna quindi capire come intervenire con questi ragazzi per recuperarli: il problema ha diversi gradi di livello anche per la loro (dei ragazzi) l'interazione con internet e i mass media che determina una loro percezione totalmente diversa della realtà, e rende così più complicato entrare nel loro modo di pensare per portarli in una



situazione di normalità. A differenza del suo "capo", il Presidente Luciano Trovato, lei è convinta che il *Tribunale per i Minori* non cambierà troppo rispetto a come funziona ora, cioè non per giudicare ma per agire per loro, i nostri ragazzi più difficili e meno fortunati: tutte le famiglie italiane sono interessate a questa riforma, dichiara Gloria, e vanno sensibilizzate a cosa bolle in pentola, come lei e Trovato stanno facendo oggi con noi rotariani, quindi...

VIVA IL ROTARY !!

P.s. In ricordo di questa interessante serata il nostro FI SUD ha offerto al Presidente Luciano Trovato uno "scanner" che potrà essergli utile nel suo ufficio, che ne è momentaneamente sprovvisto: buon lavoro, Presidente!

